



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

n. 17 del 3 maggio 2004

Sommario a pagina 3

Il ruggito del coniglio *editoriale del Segretario generale Oronzo Così*

Avevamo lanciato, poco tempo fa, un allarme: a furia di riforme, molte delle quali insensate, ma tendenti essenzialmente ad attribuire una pioggia di gradi a chiunque, anziché un aumento di stipendio e una riqualificazione delle funzioni di polizia, si sarebbe finiti prima o poi col perdere di vista le regole elementari del nostro sistema di lavoro.

Così, dopo una decennale politica sindacale consumata all'ombra del "todos caballeros", assistiamo oggi alla sostanziale retrocessione delle dignità e delle funzioni dell'operatore di polizia.

Siamo pertanto al "todos caballos".

La situazione limite si è verificata a Rimini dove, per far fronte ad un gravoso servizio di ordine pubblico, i vertici di quella questura hanno comandato in servizio un equipaggio composto da quattro ispettori e un agente. In barba a leggi, regolamenti ed elementare buon senso.

Non dovrebbe essere il Siulp a spiegare a un dirigente di polizia che le mansioni alle quali deve essere adibito un ispettore sono diverse da quelle svolte da un agente.

Ma così è, e sebbene il fatto di per sé si risolve con un intervento sul Dipartimento, esso è comunque indice di una precisa situazione che in questo momento vivono sulla propria pelle tutti gli operatori della Polizia di Stato, e che non riguarda solo Rimini.

Non capiscono che se oggi un ispettore viene comandato di un servizio che compete ad un agente, domani, stante la necessità di ordine pubblico, saranno i funzionari a dover fare il lavoro degli ispettori prima e dei sovrintendenti poi: e non è una previsione catastrofica, perché di fatto già così è.

Eppure siamo gli unici a mantenere la testa sulle spalle in un momento in cui tutto intorno a noi sembra che l'abbiano perduta.

Siamo gli unici a dire che non ha senso promuovere tutti se poi non viene assicurata la dignità della funzione e l'effettiva assegnazione ad un incarico superiore, con il relativo aumento di stipendio e con la conseguente gratificazione professionale.

E invece si continua a lottare per il grado più alto, a parità di stipendio e di funzioni.

Ci sono vari modi per reagire al degrado in atto: uno di questi consiste nell'invocare il rispetto delle regole esistenti, auspicando al contempo riforme reali, al passo coi tempi e con le quotidiane esigenze che pone il servizio sicurezza.

Ci sono poi modi subdoli per far finta di voler cambiare le cose, lasciando invece tutto come sta, anzi peggiorando il degrado esistente.

Ci capita sempre più spesso di assistere a dure prese di posizione da parte di alcuni dirigenti, che dai palchi dei convegni sbraitano indignati contro il degrado in itinere e poi, rientrati in ufficio, sono i primi fautori dello sfacelo.

Denigrando i propri dipendenti, umiliandoli nella propria figura professionale e umana, costringendoli ad una vita da Fantozzi nel timore di una nota di demerito che possa stroncare la loro carriera, o di un trasferimento che li possa seppellire nell'isolamento più totale.

Si predica bene quindi, e si razzola male, anzi malissimo.

E quando le lamentele, per puro caso, arrivano alle orecchie dei superiori o, peggio ancora, del Superiore, ecco che avviene il miracolo: subito il leone ritorna al suo più congeniale ruolo di coniglio e si chiarisce senza tentennamento alcuno che il capo ha sempre ragione, che qualsiasi cosa detta, fatta o riferita non corrisponde all'intima essenza del proprio pensiero; e che comunque alla fine la colpa è sempre dei sindacati, della base, dell'imbarbarimento dei costumi e della smilitarizzazione.

Ristagna in questo modo, nella palude dell'immobilismo totale, la nostra Amministrazione: si prospettano da un lato innovazioni, riforme, nuove procedure e uomini (o donne- manager).

Persistono invece sopraffazioni, arroganze, umiliazioni, selvagge lotte per l'accaparramento della poltrona, devianze caratteriali, logiche fantozziane.

Poi ogni tanto si fa qualche convegno, a Roma o a Firenze.

I “coniglietti” salgono in cattedra e manifestano disagio, malumore, fanno presente quanto vorrebbero fare per migliorare l’Amministrazione, impediti però non si capisce bene da chi, visto che l’Amministrazione sono loro.

Ruggiscono, i simpatici roditori, in attesa di tempi migliori: ma con la speranza che questi tempi non vengano mai e che la loro opera di devastazione possa continuare indisturbata.

Poi, al minimo sentore di richiamo, fanno subito retromarcia e continuano imperterriti nella loro devastante opera di erosione.

I colleghi di Rimini non sono un caso limite: alcuni vertici dell’Amministrazione stanno cancellando i ruoli intermedi della Polizia di Stato: ne stanno svilendo le funzioni, ne stanno favorendo l’appiattimento totale.

Stanno azzerando la dignità dei ruoli direttivi, e basta una passeggiata al Dipartimento della pubblica sicurezza per rendersi conto di cosa davvero oggi facciano, o siano costretti a fare molti “funzionari” di polizia; stanno massificando gli operatori degli uffici territoriali, in una operazione che bada alle incombenze del servizio urgente, svincolandole da ogni pianificazione e da ogni rispetto delle regole.

La prossima volta che qualcuno, con fine indignazione, tuonerà contro il degrado della Polizia non vi fate irretire: è il ruggito del coniglio.

sommario n. 17 del 3 maggio 2004

- **Rientro dei funzionari trasferiti ad altre amministrazioni: sollecitata l’Amministrazione**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: i migliori tassi**
- **Ex “carriere di concetto” penitenziari: no all’equiparazione con i direttivi della Polizia di Stato**
- **Pubblico impiego: il nuovo ruolo dei dirigenti sarà pubblicato su internet**
- **Assunzioni di personale della Polizia di Stato presso Europol**
- **Unione europea: per due anni limitato l’accesso al lavoro per i cittadini dei nuovi Stati membri**
- **Aggiornamenti concorsi e selezioni, corsi e avanzamenti**

Rientro dei funzionari trasferiti ad altre amministrazioni: sollecitata l’Amministrazione

Come noto l’art. 5, comma 3 della legge 31 marzo 2000, n. 78 ha consentito, al personale appartenente ai ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato, di essere trasferito a domanda ad altre amministrazioni pubbliche (di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

L'art. 1, comma 2 del decreto-legge 10 settembre 2003, n. 253, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2003, n. 300, ha poi disposto che, nei limiti delle autorizzazioni ad assumere e della relativa spesa definite, per la Polizia di Stato, dal decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del 27 agosto 2003, ai sensi dell'articolo 34, commi 5 e 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003), l'Amministrazione della pubblica sicurezza può riammettere in servizio il citato personale che abbia prodotto apposita istanza, in deroga a quanto previsto dall'articolo 132, quarto comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ad ormai sei mesi dall'approvazione definitiva il provvedimento non ha trovato ancora applicazione, inducendo frustrazione nelle legittime aspettative del personale interessato; il Siulp è pertanto intervenuto al massimo livello per chiedere un tempestivo ed autorevole intervento che ponga fine a questo incomprensibile ritardo nell'attuazione di disposizioni di legge.

La normativa citata è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "legislazione".

FINANZIAMENTI FACILI, RAPIDI ed ECONOMICI

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1 CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi. (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2 PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCCQ di Marin Clara
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

La convenzione tra Ministero dell'interno – Dipartimento della p.s. e Ktesios è stata rinnovata dall'1.1 al 31.12.2004 ed è consultabile sul web Siulp, all'indirizzo www.siulp.it; EuroCQ è l'unica agenzia di settore Ktesios per la Polizia di Stato.

Ex "carriere di concetto"
penitenziari: no
all'equiparazione con i direttivi
della Polizia di Stato

Il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 2004, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, potrebbe aver posto la parola fine al lungo contenzioso, anche giurisdizionale, di cui sono stati protagonisti i dipendenti dell'Amministrazione della giustizia appartenenti alle ex carriere di concetto, che rivendicavano l'applicazione dello stesso trattamento economico in godimento al personale delle qualifiche direttive e dirigenziali della Polizia di Stato.

Si tratta del personale inquadrato in ciascuno dei profili professionali della VII qualifica funzionale non appartenenti alla ex carriera direttiva, vale a dire: assistente sociale coordinatore; capo tecnico; collaboratore amministrativo; collaboratore amministrativo contabile; educatore coordinatore e collaboratore agrario (qualifiche apicali delle vecchie carriere di concetto).

Nel 1993 gli interessati avevano ottenuto dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (sentenza n. 1752) un primo pronunciamento giurisdizionale favorevole, venendogli riconosciuto il diritto alla corresponsione del trattamento economico spettante agli appartenenti alla settima qualifica funzionale della Polizia di Stato; con la sentenza n. 511/1995 il Consiglio di Stato aveva poi negato tale diritto, limitandosi ad affermare che l'Amministrazione della giustizia aveva l'obbligo di stabilire tutte le possibili comparazioni tra le varie carriere di quella stessa amministrazione e le qualifiche della Polizia di Stato; questo obbligo era stato poi confermato dall'ordine di esecuzione del giudicato impartito dal Tar per il Lazio con sentenza n. 37/1999.

Il d.P.R. in corso di pubblicazione delinea dunque l'equiparazione tra il personale già appartenente alle qualifiche direttive e dirigenziali (collaboratore/direttore/direttore coordinatore di istituto penitenziario; primo dirigente/dirigente superiore/dirigente generale) e le corrispondenti qualifiche della Polizia di Stato (vice commissario e commissario/commissario capo/vice questore aggiunto; primo dirigente/dirigente superiore/dirigente generale).

Viene pertanto ribadita l'esclusione dell'equiparazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria non proveniente dalle ex carriere direttive con il personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato e, dunque, dal relativo trattamento economico, con particolare riferimento ai benefici previsti dall'art. 43, commi 22 e 23, legge 1° aprile 1981, n. 121.

La normativa citata è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "legislazione".

Pubblico impiego: il nuovo
ruolo dei dirigenti sarà
pubblicato su internet

A circa undici anni dalla sua istituzione scompare il "ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato", anche ad ordinamento autonomo, introdotto dall'art. 23, d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 (decreto successivamente soppresso dall'art. 72, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e sino ad oggi previsto dall'art. 2, d.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150; al suo posto viene introdotto il "ruolo dei dirigenti", tenuto "a cura di ogni amministrazione" (ivi compreso il Ministero dell'interno), "secondo principi di completezza e trasparenza dei dati".

Lo prevede il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 29 aprile 2004, n. 100, ove si stabilisce che il citato ruolo "è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana"; per ogni dirigente inquadrato nel ruolo sono inseriti i seguenti dati:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, ove

necessario;

- c) data di primo inquadramento nell'amministrazione;
 d) incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; per ogni incarico devono essere indicati la decorrenza e il termine di scadenza.

Confermate le due fasce dirigenziali: nella seconda fascia saranno inquadrati i dirigenti reclutati attraverso le procedure di accesso previste dall'articolo 28, commi 2 e 3, del citato d.lgs. 165/2001, nel caso di concorso pubblico per esami e dall'amministrazione di assegnazione nel caso di corso-concorso selettivo di formazione; nella prima fascia saranno invece inquadrati i dirigenti già di prima fascia ed i dirigenti di seconda fascia incaricati di funzione dirigenziale di livello generale, o equivalente al raggiungimento di un periodo pari ad almeno cinque anni, anche per periodi non continuativi, nella titolarità di uno o più dei predetti incarichi, presso la stessa amministrazione.

Il provvedimento è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "legislazione".

Assunzioni di personale della Polizia di Stato presso Europol

Con circolare n. 333-C/9042/61/2003 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che Europol ha chiesto a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea l'eventuale designazione di personale di polizia da far partecipare alla selezione 2330-201 per un posto di agente di 1° livello - analista con specifiche competenze, riservato a personale appartenente al ruolo dei commissari e corrispondenti ruoli tecnici con 10 anni di anzianità.

Il candidato prescelto, sotto la guida del vice direttore, capo sezione del "Dipartimento forme di criminalità gravi" nonché del capo sezione dell'"Unità analisi", in conformità con la convenzione Europol ed i pertinenti regolamenti dovrà tra l'altro fornire assistenza a tutta l'Unità di analisi per le problematiche *hardware* e *software* relative all'analisi, ma anche all'utilizzo ed alla manutenzione quotidiani, in collaborazione con il Dipartimento.

Il termine per la presentazione della candidature è il 25 maggio 2004; la data di entrata in servizio sarà il 1° settembre 2004.

La ministeriale è sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

Unione europea: per due anni limitato l'accesso al lavoro per i cittadini dei nuovi Stati membri

Per il primo biennio dalla data del 1° maggio 2004 in via transitoria non saranno applicabili i principi di libero accesso al mercato del lavoro subordinato sul territorio italiano per i cittadini di alcuni degli Stati membri dell'Unione Europea di nuova adesione: Repubblica Ceca; Estonia; Lettonia; Lituania; Polonia; Repubblica Slovacca; Slovenia ed Ungheria.

Lo stabilisce il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ove si prevede che l'ingresso dei cittadini degli Stati sopra citati "per motivi di lavoro subordinato" sarà limitato alla quota massima di ventimila unità.

Il provvedimento sarà consultabile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "legislazione".

Aggiornamenti concorsi e selezioni, corsi e avanzamenti

Consiglio d'Amministrazione

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile scorso,

preannunziata in questa sezione la scorsa settimana, non è stato affrontato il tema del rientro in Amministrazione dei funzionari transitati in altre amministrazioni (vedi in apertura di questo notiziario).

Concorsi da commissario

Così come preannunziato sul numero della scorsa settimana è stata diramata la circolare n. 333-C/1/SEZ.AA.GG./79 COLL, datata 27 aprile 2004 e destinata a chiarire agli oltre mille candidati alla partecipazione al concorso interno a 10 posti per l'accesso al ruolo dei commissari le modalità di attribuzione del trattamento di missione loro spettante per la partecipazione alle prove scritte.

Così come preannunziato i criteri sono del tutto analoghi a quelli contenuti nella circolare n. 333-C/79 COLL.-I-(AA.GG.), diramata con riferimento alla prova scritta del concorso a 535 posti per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore s.u.p.s. il 24 ottobre scorso, tenendo altresì conto del fatto che stavolta i giorni dedicati alle prove, tenutesi presso l'Istituto per sovrintendenti e di perfezionamento per ispettori di Nettuno nei giorni 29 e 30 aprile, sono stati due anziché uno.

Vale far presente sin d'ora che il trattamento di missione sarà dovuto anche ai numerosi candidati in possesso della laurea in economia e commercio conseguita secondo l'ordinamento didattico vigente prima dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127 e delle sue disposizioni attuative, con particolare riferimento all'articolo 17, comma 95, della citata legge 127/1997.

Perderanno il diritto a tale trattamento solo i candidati cui l'Amministrazione aveva notificato il decreto motivato di esclusione dal concorso prima che essi raggiungessero la sede d'esame e ciò indipendentemente dall'esito dei ricorsi giurisdizionali che gli esclusi hanno presentato o sono in procinto di presentare contro l'esclusione del titolo di studio posseduto dal novero di quelli ammessi.

La traccia svolte nei due giorni d'esame sono state, rispettivamente:

- 29 aprile: *«La riforma della polizia locale alla luce della recente modifica del Titolo V della Costituzione»;*
- 30 aprile: *«Reato aberrante e principio di colpevolezza».*

Concorsi 640 allievi vice ispettori - 550 allievi agenti

Sono ulteriormente confermati, nei confronti di tutti gli idonei ai concorsi per agenti ed ispettori in argomento, gli impegni di cui si è ampiamente detto su queste pagine.

Promozioni ruoli agenti, assistenti e sovrintendenti

Come preannunziato la scorsa settimana lo scorso 29 aprile si sono riunite le Commissioni di cui all'art. 69, d.P.R. 335/1982 per l'esame delle sole proposte di promozione per merito straordinario, ai sensi dell'art. 71 del medesimo d.P.R. 335/1982, relative al ruolo degli assistenti ed agenti (29 proposte esaminate) ed al ruolo dei sovrintendenti (26 proposte esaminate).

Si conferma che a breve è prevista l'effettuazione degli scrutini relativi al ruolo dei sovrintendenti.

Volontari in ferma breve

Viene confermata l'imminenza della consegna al Dipartimento della pubblica sicurezza della graduatoria degli oltre 540 candidati arruolati nelle Forze Armate nell'anno 2000 con possibilità di immissione nel ruolo degli assistenti ed agenti della Polizia di Stato al termine della citata ferma triennale, risultati idonei alle prove previste, elaborata a cura del Ministero della difesa.

Si conferma altresì l'imminenza dell'avvio al corso di tutti i candidati risultati idonei.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI

facili, rapidi ed economici

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

NOVITÀ

► **Prestiti Personali con rimborso in conto corrente**

► **Prestiti Pensionati INPDAP (TAEG max 7,85%)**

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE

SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma